

MERCOLEDÌ DELLE CENERI
2016



MERCOLEDÌ DELLE CENERI

SOLENNI INIZIO DELLA QUARESIMA

« IN CAPITE JEJUNII »

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO
D'IMPOSIZIONE DELLE CENERI

PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.

CLAUDIO CIPOLLA

VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2016

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

DONO DI GRAZIA

(M. Crüger - J.S. Bach)

La schola e l'assemblea:



1. Do-no di gra-zia, do-no di sal-vez-za
è que-sto tem-po che ci gui-da_a Pa-squa:
Cri-sto, ru chia-mi tut-ti_a pe-ni-ten-za.
Ký - ri - e, e - léi - son!

2. Cuore contrito,
spirito affranto,
lotta e preghiera sono l'arma santa,
che ci assicura grande il tuo perdono.
Christe, eléison! *℞.*

3. Lungo il cammino
sei al nostro fianco
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi vittoria.
Kyrie, elèison! R̃.

4. Nuovo Israele
verso la tua terra,
noi camminiamo come nel deserto:
a te veniamo nella penitenza.
Christe, elèison! R̃.

5. Nella tua Chiesa
ora parli a noi,
per rinnovarci con la tua grazia:
Santo di Dio, dona a noi la luce.
Kyrie, elèison! R̃.

6. Con la tua morte
tu ci dai la vita,
nella tua Pasqua noi risorgeremo:
per sempre grazie noi ti canteremo.
Christe, elèison! R̃.

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:
Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
R̃. Amen.

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.
R̃. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:
Fratelli e sorelle carissimi,
con l'austero rito dell'imposizione delle Ceneri
riprende l'annuale cammino della Chiesa verso la Pasqua.
È tempo di conversione,
di crescita nella fede,
di preghiera intensa e di carità operosa:
tempo di rinnovamento della vita.

Questa vita nuova è iniziata per noi
con la grazia del Battesimo,
che questa santa liturgia ci invita a riscoprire,
perchè, con la penitenza, il digiuno
e la conversione dal peccato
torniamo a Cristo come uomini nuovi.

Per questo
confermeremo le promesse del nostro Battesimo
nella notte santa della prossima Veglia Pasquale.

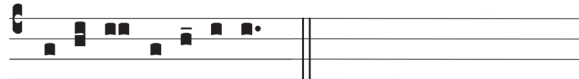
Invochiamo ora Cristo Signore,
perchè ci mostri la misericordia del Padre,
si chini sulla nostra fragile umanità,
ci accompagni e ci guidi
nel cammino verso la risurrezione.

Invocazioni

La schola:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:

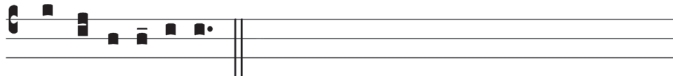
III
K



Y-ri- e * e-lé- i-son.

La schola:
Christe, eleison.

L'assemblea:



Christe e-lé- i-son.

La schola:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky-ri- e e-lé- i-son.

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno
un cammino di vera conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.

Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioèle.

2,12-18

Così dice il Signore:
« Ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.
Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male ».
Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?
Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.
Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.
Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi,
riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.
Tra il vestibolo e l'altare piangano
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:

« Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti ».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:

« Dov'è il loro Dio? ».

Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo.



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie aDi- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

L'assemblea:

Ṛ. Per - do - na - ci, Si - gno - re: ab -
bia - mo pec - ca - to.

Il salmista:

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. Ṛ.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. Ṛ.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. Ṛ.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. Ṛ.

Seconda lettura

Riconciliatevi con Dio.

Ecco ora il momento favorevole.

Dalla seconda lettera

di san Paolo apostolo ai Corinzi.

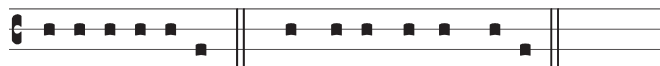
5,20 – 6,2

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti:

« Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso ».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!



Pa-ro-la di Di- o. Ṛ. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

La schola e l'assemblea:

Glo - ria e lo - de, glo - ria e

lo - de a te, o Cri - sto.

La schola:

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

Il cantore:

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Sal 94,8

La schola e l'assemblea:

Glo - ria e lo - de, glo - ria e

lo - de a te, o Cri - sto.

La schola:

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

Vangelo

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

∇. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.

✕ Dal Vangelo secondo Mat-te- o. R. Gloria a te, o Signore.

✕ Dal Vangelo secondo Mat-te- o. R. Gloria a te, o Signore.

6, 1-6.16-18

IN quel tempo,

Gesù disse ai suoi discepoli:

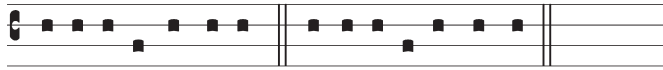
« State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri

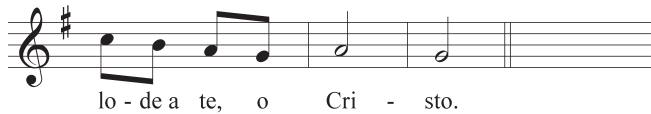
che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà ».



Pa-ro-la del Signore. *Ṛ.* Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

RITO DI BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Il Vescovo:

Raccogliamoci, fratelli e sorelle, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, ravvivando la grazia dei sacramenti pasquali che noi già abbiamo ricevuto; Dio faccia scendere su di noi la sua benedizione e accogla l'atto penitenziale che stiamo per compiere, affinché, allontanandoci dalle nostre colpe, possiamo vivere nuovamente come figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Orazione

Il Vescovo:

O Dio, che hai pietà di chi si pente
e doni la tua pace a chi si converte,
accogli con paterna bontà
la preghiera del tuo popolo
e benedici ✠ questi tuoi figli,
che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri,
perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima,
giungano completamente rinnovati
a celebrare la Pasqua del tuo Figlio,
il Cristo nostro Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Ṛ. Amen.

E senza nulla dire, il Vescovo asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

Imposizione delle ceneri

Dopo aver ricevuto le ceneri, il Vescovo, aiutato da alcuni ministri, impone le ceneri ai fedeli dicendo:

Convertitevi e credete al Vangelo. *Mc 1,15*

oppure:

Ricordati che sei polvere,
e in polvere tornerai. *Gn 3,19*

Durante l'imposizione delle ceneri si canta:

PERDONACI, SIGNORE
(A. Randon)

La schola e l'assemblea:

Two staves of musical notation in G major, 4/4 time. The first staff contains the melody for the first line of the chant, and the second staff contains the melody for the second line. The lyrics are written below the notes.

Ṛ. Per - do - na - ci, Si - gno - re, ab -
bia - mo pec - ca - to.

1. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. Ṛ.

Sal. 51 (50)

2. Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto: Ṛ.

3. così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.
Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre. Ṛ.

4. Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve. Ṛ.

5. Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe. Ṛ.

6. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. Ṛ.

7. Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. Ṛ.

8. Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. Ṛ.

2. Tu, nel silenzio vile
dell'uomo che rinnega,
Signore, griderai?
Al mondo che condanna
tu, sazio di dolore,
tacendo t'offrirai per noi.

3. Tu, dall'ingiusta croce
dell'uomo che uccide,
Signore, scenderai?
Nell'ora che redime,
mistero dell'amore,
tu santo, morirai per noi.

4. Tu, dalla tomba muta
dell'uomo che dispera,
Signore, tornerai?
Immerso nella morte,
prepari la vittoria
del giorno nuovo che verrà.

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli, Signore, questo sacrificio,
col quale iniziamo solennemente la Quaresima,
e fa' che mediante le opere di carità e penitenza
vinciamo i nostri vizi
e liberi dal peccato
possiamo celebrare la Pasqua del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio di Quaresima III

I frutti della penitenza

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,

innalzare un inno a te,

Padre onnipotente,

e cantare insieme la tua lode.

Tu vuoi che ti glorifichiamo

con le opere della penitenza quaresimale,

perché la vittoria sul nostro egoismo

ci renda disponibili alle necessità dei poveri,

a imitazione di Cristo tuo Figlio, nostro salvatore.

E noi,

uniti agli Angeli e agli Arcangeli,

ai Troni e alle Dominazioni

e alla moltitudine dei Cori celesti,

cantiamo con voce incessante

l'inno della tua gloria:

Santo

(A. Dykes - G. Agamennone)

La schola e l'assemblea:

San - to, San - to, San - to il Si -
gno - re Dio del-l'u - ni - ver - so. I
cie - li e la ter - ra so - no pie - ni
del - la tua glo - ria. O - san - na, o -
san - na, o - san - na nel - l'al - to dei
cie - li. Be - ne - det - to co - lui che
vie - ne nel no - me del Si - gno - re. O -
san - na, o - san - na, o - san - na nel -



La schola:

Osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,

il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

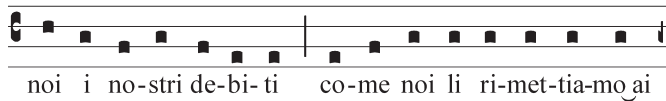
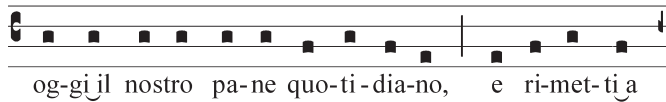
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore,
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

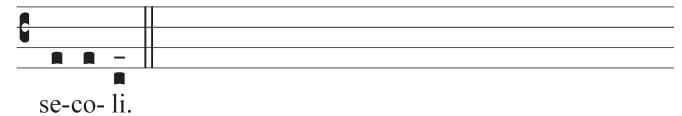
Tutti:



Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℞. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnello di Dio

(L. Agustoni)

La schola e l'assemblea:

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec -
ca - ti del mon - do, ab - bi pie - tà di noi.

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec -
ca - ti del mon - do, do - na a noi la pa - ce.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canto di Comunione

UN CUORE NUOVO
(L. Deiss)

La schola e l'assemblea:

℞. Do - na - ci, Si - gno - re, un cuo - re nuo - vo:
po - ni in noi, Si - gno - re, u - no spi - ri - to nuo - vo.

1. Ecco verranno giorni, così dice il Signore,
e concluderò con la casa d'Israele una nuova alleanza. *℟.*

2. Metterò la mia legge in loro
e la scriverò nei loro cuori. *℟.*

3. Io sarò loro Dio
ed essi saranno mio popolo. *℟.*

4. Io perdonerò la loro iniquità
e non ricorderò i loro peccati. *℟.*

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:
Preghiamo.

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre,
ci sostenga nel cammino quaresimale,
santifichi il nostro digiuno
e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito.

Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:
Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:
Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:
Dio Padre misericordioso
conceda a tutti voi come al figliol prodigo
la gioia del ritorno a casa.
℟. Amen.

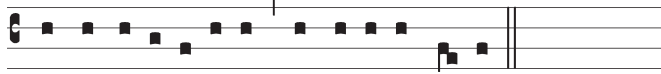
Cristo, modello di preghiera e di vita,
vi guidi nel cammino della Quaresima
all'autentica conversione del cuore.
℟. Amen.

Lo Spirito di sapienza e di forza
vi sostenga nella lotta contro il maligno,
perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.
℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
℟. Amen.

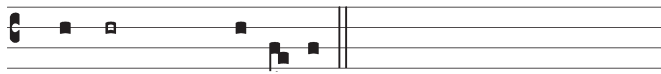
Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di-o.

Canto

SE TU M'ACCOGLI

(J. S. Bach - G. Neumark)

Tutti:



1. Se tu mi_ac-co-gli, Pa-dre buo-no,



pri-ma che ven-ga se - ra, se



tu mi do-ni_il tuo per - do - no, a -



vrò la pa - ce ve - ra: ti



chia - me - rò, mio Sal-va-to - re, e



tor - ne - rò, Ge - sù, con te.

2. Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.

In copertina:

« CRISTO NEL DESERTO »

IVAN NIKOLAEVICH KRAMSKOY

OLIO SU TELA

1872

THE TRETYAKOV GALLERY, MOSCA, RUSSIA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

